

gli interventi previsti dall'ANAS e ai 514 miliardi di provenienza dal piano triennale ANAS) e solo 35 a quello ferroviario, prospettando un riequilibrio della distribuzione delle risorse finanziarie tra i due sistemi.

STATO DI ATTUAZIONE

Anche in relazione all'attuazione del DPCM suddetto, del contratto di Programma Ministero dei Trasporti-FS, del protocollo Regione-Ministero dei Trasporti-FS, si è convenuto di realizzare l'ammodernamento delle ferrovie della Valtellina in concomitanza con il potenziamento di tutta la linea da Carnate a Tirano e Chiavenna.

Analogo accordo è in corso di definizione per l'ammodernamento della Brescia-Edolo.

PREVISIONI DI LAVORO

Definizione a breve delle due convenzioni che comprenderanno anche (o con azioni collaterali) le parti relative alla eliminazione dei passaggi a livello e alla realizzazione delle aree di interscambio.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO : **4.** Viabilità valliva ed intervalliva

Cap. 5.1.4.

PREVISIONI DI PIANO

Nel settore della viabilità valliva ed intervalliva il Piano prevede interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade provinciali, nonché interventi minori sulle strade statali.

Il programma operativo inerente a questi ultimi costituisce parte integrante dell'accordo di programma da stipularsi tra regione e ANAS per l'attuazione delle opere nel comparto stradale.

Impegno finanziario previsto : L.27 miliardi così ripartiti:
- L.11 miliardi alla Provincia di Bergamo;
- L.10 miliardi alla Provincia di Brescia;
- L. 6 miliardi alla Provincia di Como
(finanziamento ex art.13 - Cassa dd.pp.)

Soggetti attuatori : Regione e ANAS, su indicazioni delle Province, per strade statali;
Province, su approvazione della Regione, per strade provinciali.

STATO DI ATTUAZIONE

Il settore viabilità è legato alla definizione dell'accordo relativo ai "trascinamenti" di cui all'art.13 della legge 102/90.

E' stata tuttavia predisposta, da parte delle amministrazioni provinciali, una prima proposta di interventi.

Anche in caso di mancati "trascinamenti", questa voce verrà comunque finanziata.

PREVISIONI DI LAVORO

Definizione del pacchetto di interventi volto alla "messa in sicurezza" della accessibilità ai centri abitati.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA RELAZIONALE**

INTERVENTO : 5. Aviosuperficie di Caiolo ed eliporto di Bormio

Cap. 5.1.5.

PREVISIONI DI PIANO

Al fine di dotare la provincia di Sondrio di un completo ed intermodale sistema di accesso, il Piano ritiene prioritario realizzare il completamento della aviosuperficie di Caiolo e il potenziamento dei collegamenti eliportuali.

Impegno finanziario previsto : L. 5 miliardi (conto capitale)

Soggetti attuatori : Provincia di Sondrio;
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

E' stato definito un intervento ridotto, rispetto alle ipotesi inizialmente formulate.

Sono in corso approfondimenti in merito al problema della esondabilità dell'area, evidenziata dallo studio ISMES dell'aprile 1995.

Riguardo al potenziamento dell'eliporto di Bormio, si prefigura un programma di interventi volto a compendiare in modo razionale l'iniziativa con le necessità di protezione civile.

PREVISIONI DI LAVORO

Inserimento dei progetti nel piano direttore di fondovalle, ponendoli in sintonia con l'aspetto del sistema idraulico dell'Adda; conseguentemente, erogazione dei relativi finanziamenti.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA RELAZIONALE

INTERVENTO : 6. Miglioramento dei sistemi di comunicazione

Cap. 5.1.6.

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede altri interventi attinenti al miglioramento dei sistemi di comunicazione, quali accessi, parcheggi, porti lacuali.

Impegno finanziario previsto : L. 5 miliardi (conto capitale) così ripartiti:
-L. 1 miliardo alla Provincia di Bergamo;
-L. 2 miliardi ciascuno alle Province di
Brescia e Como

Soggetti attuatori : Province (definizione interventi);
Comuni (esecuzione);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Il carattere complementare degli interventi inerenti a questa azione impone una loro riconsiderazione in funzione dei programmi organici di riorganizzazione dei settori di intervento.

PREVISIONI DI LAVORO

Avvio progressivo delle azioni previste in concomitanza con la definizione dei programmi generali.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: **7.** Agevolazioni fiscali (Art. 11 legge 102/90)****Cap. 5.2.1. (1)****PREVISIONI DI PIANO**

L'art. 11 della legge 102/90 prevede misure agevolative fiscali per le nuove imprese che si siano insediate nei territori dei Comuni della Provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'estate del 1987 e che rientrino nei criteri e nelle suddette localizzazioni risultanti dal Piano di ricostruzione e sviluppo .

Le agevolazioni previste dal suddetto articolo riguardano relativamente al periodo 18 luglio 1987 / 31 dicembre 1994:

- * per le nuove imprese (1° comma)
 - l'esenzione decennale dall'imposta locale sui redditi;
 - la riduzione al 50%, per un periodo di 10 anni, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche;
- * per le imprese già esistenti nei predetti territori l'esenzione e la riduzione dell'imposta accordate per il reddito derivante dalla ricostruzione, riattivazione, trasformazione o avviamento delle strutture produttive con decorrenza dall'entrata in funzione di dette strutture (1° comma);
- * per le imprese o gli enti obbligati alla tenuta delle scritture contabili o che abbiano optato o optino per la tenuta della contabilità ordinaria per costruzione, ampliamento o riattivazione degli impianti o acquisto di attrezzature e macchinari, per la parte non superiore al 50% degli utili dichiarati relativamente ai redditi prodotti nel periodo suddetto, fino alla concorrenza del costo delle opere, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature:
 - l'esenzione dall'imposta locale sui redditi;
 - l'esenzione dall'imposta sui redditi delle persone fisiche anche per redditi prodotti in forma associata;
 - l'esenzione dall'imposta sui redditi delle persone giuridiche (2° comma).

Per ottenere dette esenzioni i soggetti aventi diritto debbono farne espressamente richiesta in sede di dichiarazione annuale dei redditi, indicando, in apposito fondo iscritto nel passivo del bilancio, la parte di utili che si intende reinvestire (2° comma).

L'esenzione decade se il reinvestimento non è eseguito entro il secondo esercizio successivo alla dichiarazione (2° comma).

E' altresì prevista l'esenzione del 50% dell'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica e del 50% del sovrapprezzo termico per 10 anni (fino al 2000) dall'entrata in vigore della legge per le imprese insediate nei territori anzidetti (6° comma).

Sono infine previste dallo stesso art.11, comma 4°, agevolazioni relativamente al trasferimento di terreni destinati ad insediamenti produttivi:

- misura fissa imposte di registro, ipotecarie e catastali (decadenza se non realizzazione entro 3 anni dall'acquisto);
- esenzione INVIM, oltre alle suddette imposte a misura fissa, per atti di trasferimento proprietà conclusi a scopo ricomposizione fondiaria.

Impegno finanziario previsto : L. 140 miliardi

Soggetti attuatori : Stato per competenza diretta;
Regione (decreti di ammissibilità ad usufruire delle agevolazioni ENEL).

STATO DI ATTUAZIONE

La Regione nell'ambito del Piano di ricostruzione e sviluppo ha esclusivamente stabilito i criteri per l'individuazione dei soggetti aventi diritto alle suddette agevolazioni.

Il Piano infatti al paragrafo 5.2.1. individua i soggetti imprenditoriali a cui si possono applicare dette agevolazioni e nello stesso tempo definisce un puntuale elenco di attività da esse escluse (All. A 2).

Nel caso delle agevolazioni sulla bolletta Enel, la Regione, chiamata in causa dal Ministero delle Finanze con circolare n. 9402361 del 15.4.1994, ha predisposto la procedura per il rilascio dei necessari decreti di ammissibilità:

- con deliberazione n.5/64968 del 7.3.1995 la Giunta regionale ha approvato i criteri di ammissibilità alle agevolazioni fiscali e l'allegata modulistica;
- a seguito dell'invio delle istanze, corredate dalla richiesta dichiarazione, da parte delle imprese aventi diritto sono stati predisposti già un centinaio di decreti di ammissibilità alla fruizione delle agevolazioni a firma del Presidente della Giunta regionale (ora delegata all'Assessore ai Lavori Pubblici);
- le imprese interessate al ricevimento del decreto dovranno curarsi di predisporre i necessari adempimenti successivi.

Occorre ricordare che dette agevolazioni erano state in parte concesse in provvisorio, in attesa dell'approvazione del Piano di ricostruzione e sviluppo, a circa 400 ditte già esistenti che ora attendono la trasformazione in definitivo della predetta agevolazione.

A queste occorre aggiungere le eventuali istanze delle nuove imprese.

Si può pertanto stimare l'invio di circa 500/600 istanze e la predisposizione di altrettanti decreti da parte della struttura regionale.

I primi 50 miliardi, relativi al finanziamento previsto dal Piano, sono stati trasferiti al Ministero del Tesoro con decreto 30 novembre 1994.

PREVISIONE DI LAVORO

In data 25 luglio 1995 il Ministero del Bilancio ha chiesto autorizzazione alla Regione per l'ulteriore trasferimento di 72 miliardi, in attuazione a quanto indicato nel piano finanziario definitivo proposto dalla Regione ed approvato in Comitato istituzionale il 28 luglio 1995 (vedasi All.1).

L'autorizzazione regionale è condizionata all'effettivo recepimento da parte del Governo del piano finanziario definitivo.

Gli ulteriori 18 miliardi, a saldo dei 140 previsti dal Piano, saranno da trasferire al Ministero nei fondi per l'anno 1995, sempre secondo il piano finanziario proposto.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO****INTERVENTO: 8. Agevolazioni finanziarie (Art.12 legge 102/90)****Cap. 5.2.1. (2)****PREVISIONI DI PIANO**

L'art. 5 della legge 102/90, a sostegno delle attività produttive, prevede la concessione da parte della Regione Lombardia di contributi in conto capitale ed in conto interesse al fine di rendere più agevole e meno oneroso l'accesso delle imprese al credito bancario.

Nella concessione di detti contributi sono privilegiate le imprese che incrementano l'occupazione, utilizzano aree già attrezzate, eliminano gli effetti inquinanti derivanti dalle attività produttive esistenti, anche mediante bonifiche di discariche non conformi alle normative vigenti, con la realizzazione di idonei impianti di smaltimento di rifiuti nonché gli insediamenti del terziario avanzato al alta occupazione qualificata ed ad alto contenuto tecnologico innovativo.

L'art.12 della stessa legge dispone, a sostegno delle attività produttive, la concessione da parte degli Istituti di Credito di finanziamenti a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento per un importo non superiore al 70% dell'investimento globale, comprendente gli investimenti fissi, gli investimenti in materiali e, nella misura massima del 40% degli investimenti fissi, le scorte di materie prime e semilavorati, alle imprese rientranti nei criteri dettati a tal fine dal Piano di ricostruzione e sviluppo e che realizzino investimenti nel periodo 18.7.1987 - 31.12.1994 nell'ambito dei Comuni delle Province di Sondrio, Bergamo, Brescia e Como.

Caratteristiche del finanziamento (art.12):

- non inferiore a 100 milioni;
- durata non superiore di 10 anni (3 utilizzo e pre-ammortamento);
- soggetto alle disposizioni DPN 9 novembre 1976 n.902;
- impegno da parte dell'impresa ad esercitare l'attività per 10 anni;
- non cumulabilità con finanziamenti previsti allo stesso titolo da altre leggi statali e regionali.

Analoghe agevolazioni possono essere concesse per finanziamenti posti in essere con la forma del leasing finanziario.

L'art. 12 stabilisce anche la prassi da seguire per la concessione del finanziamento agevolato:

- individuazione da parte della Regione Lombardia delle modalità e delle procedure da seguire;
- intesa su dette procedure con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- concessione da parte della Regione Lombardia all'Istituto finanziatore di un contributo in conto interessi pari alla differenza fra la rata di ammortamento calcolata al tasso di riferimento e la rata prevista nel piano di ammortamento calcolato al tasso agevolato.

Il Piano di ricostruzione e sviluppo al paragrafo 5.2.2 relativo alle azioni ed agli interventi sul sistema produttivo per quanto concerne le agevolazioni finanziarie individua le modalità di intervento secondo due criteri fondamentali:

- progressione a scalare dei massimali agevolabili secondo scaglioni di agevolazioni;
- tetto massimo agevolabile fino a 20 miliardi.

Impegno finanziario previsto: L. 260 miliardi (in conto interessi), disponibilità così ripartita:
20% per le attività agricole, forestali, agro-industriali ed agro-turistiche;
40% per le attività manifatturiere;
40% per le attività turistiche e di servizi terziari.

Soggetti attuatori : Province in collaborazione con Comunità Montane (istruttoria delle domande e formulazione delle proposte conseguenti); Regione (stipula delle convenzioni con istituti di credito e approvazione dei contributi).

STATO DI ATTUAZIONE

- 7 MARZO 1994 , approvazione delle modalità e delle procedure di erogazione dei finanziamenti, riassunti nel documento "Agevolazioni Finanziarie" (D.G.R. n°. 49179);
- 3 AGOSTO 1994, nota n°. 46496 del Ministero dell'Industria che approva le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni finanziarie alle imprese;
- 3 AGOSTO 1994, approvazione definitiva del documento "Agevolazioni Finanziarie", a seguito dell'intesa con il Ministero dell'Industria; approvazione del Bando per la presentazione delle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie (D.G.R. n°. 5/56372);
- 1 SETTEMBRE 1994, provvedimento della CCAR n°. 425/022/768 che rende esecutiva la D.G.R. n°. 5/56372;
- 29 SETTEMBRE 1994, pubblicazione sul B.U.R.L. del Bando per la presentazione delle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie;
- 11 OTTOBRE 1994, approvazione convenzione tipo da stipularsi tra la Regione Lombardia e le Banche e della convenzione tipo da stipularsi tra la Regione Lombardia e le Società di Leasing iscritte nell'elenco ufficiale dei Cambi, ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie (D.G.R. n°. 58000);
- 12 APRILE 1995, approvazione da parte della Giunta provinciale di Sondrio delle graduatorie relative alle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie;
- 26 APRILE 1995, sospensione delle delibere della Giunta provinciale di Sondrio relative all'approvazione delle graduatorie dei soggetti beneficiari ai fini delle agevolazioni finanziarie;
- 29 GIUGNO 1995, approvazione da parte della Giunta provinciale di Bergamo delle graduatorie relative alle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie;
- 12 LUGLIO 1995, approvazione da parte della Giunta provinciale di Como delle graduatorie relative alle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie;
- 31 LUGLIO 1995, approvazione da parte della Giunta provinciale di Brescia delle graduatorie relative alle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie;

- **26 SETTEMBRE 1995**, riapprovazione da parte della Giunta provinciale di Sondrio delle graduatorie relative alle domande ai fini della concessione delle agevolazioni finanziarie.

PREVISIONI DI LAVORO

- **MARZO/APRILE 1996**, delibera della Giunta regionale di concessione dei contributi ai beneficiari ammessi a finanziamento da parte di ogni singola provincia e per Settore Economico; comunicazione alle Banche e alle Società di Leasing dell'elenco delle domande per le quali vi è disponibilità dei fondi (c.d. "lista principale"), risultate immediatamente ammissibili a finanziamento; comunicazione alle Banche e alle Società di Leasing dell'elenco (c.d. "lista di riserva") delle domande accolte ma non immediatamente ammissibili all'applicazione delle agevolazioni in quanto in attesa del reperimento di eventuali ulteriori risorse finanziarie (D.G.R. n. 58000 dell'11 ottobre 1994).

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO: **9.** Miglioramento delle condizioni di accesso al credito per le piccole e medie imprese

Cap. 5.2.2.

PREVISIONI DI PIANO

L'art.5 della legge 102/90 al punto c) del 1° comma prevede, ai fini della riattivazione e del sostegno alle attività produttive, l'erogazione da parte della Regione Lombardia di contributi al fondo rischi dei consorzi fidi per l'industria, il commercio e l'artigianato ai fini di un più agevole e meno oneroso accesso delle imprese al credito bancario.

La finalità dell'intervento, oltre a facilitare l'accesso delle imprese artigiane al credito bancario, è quella di aumentare l'operatività di detti consorzi in termini di volume di credito erogabile assistito da garanzia sussidiaria da parte dei consorzi stessi.

La procedura prevede l'attribuzione delle risorse previste dal Piano ai consorzi garanzia fidi previa stipula di convenzione con gli stessi.

Impegno finanziario previsto: **L.17 miliardi** (conto capitale)
alla Provincia di Sondrio.

Soggetti attuatori: Provincia di Sondrio
(responsabile della procedura);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

L'Amministrazione provinciale di Sondrio con deliberazione n.47 del 9.11.1993 ha approvato la bozza di convenzione da stipularsi tra i consorzi garanzia fidi e la Provincia stessa contenente indicazione sulla destinazione dei fondi, le modalità di utilizzo, il moltiplicatore di risorse e le condizioni di accesso ai benefici, ed ha individuato i consorzi garanzia fidi con i quali stipulare la suddetta convenzione.

Con deliberazione n.48430 del 22.2.1994 la Giunta regionale della Lombardia ha preso atto ed approvato l'azione della Provincia di Sondrio ed ha impegnato la somma complessiva messa a disposizione dal Piano.

Con successivo decreto n.56687 del 29.3.1994 a firma del Presidente della Giunta regionale, vista la stesura definitiva della bozza di convenzione approvata dalla Provincia di Sondrio con deliberazione n.11 del 7.3.1994, si è provveduto alla erogazione alla Provincia stessa la somma precedentemente impegnata.

PREVISIONI DI LAVORO

Conclusasi la parte iniziale dell'azione, si è in attesa della rendicontazione da parte della Provincia di Sondrio al fine della valutazione dei risultati ottenuti dal suddetto intervento.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA PRODUTTIVO**

INTERVENTO : 10. Azioni strutturali - Settore manifatturiero

Cap. 5.2.3.

PREVISIONI DI PIANO

Al fine di orientare lo sviluppo del settore industriale e dell'artigianato manifatturiero, il Piano individua due azioni strategiche:

- miglioramento dei fattori di localizzazione;
- realizzazione di centri di servizio per la produzione e l'innovazione.

I fondi verranno erogati a fronte di specifici "business plans" predisposti dalle Province.

- Impegno finanziario previsto : L.24,5 miliardi (conto capitale), così suddivisi:
- L.10 miliardi ciascuno alle Province di Brescia e Sondrio;
 - L. 2,5 miliardi alla Provincia di Bergamo;
 - L. 2 miliardi complessivi alle Province di Como e Lecco.

Soggetti attuatori : Province (predisposizione dei "business plans" e stipula di convenzioni con soggetti beneficiari);
Regione (approvazione);
Enti e soggetti istituzionali locali (esecuzione opere).

STATO DI ATTUAZIONE

Le Province hanno espresso finora propensioni ancora da verificare, così dettagliate:

- Bergamo - Potenziamento aree industriali e artigianali esistenti.
- Brescia - Metanizzazione Valcamonica e/o intervento per miglioramento linea ferroviaria Brescia-Edolo.

- Como-Lecco - Costituzione di un Centro Servizi (Colico o Gera Lario) o in subordine compartecipazione alla Società di Sviluppo locale di Sondrio.
- Sondrio - Finanziamento aggiuntivo ai progetti della Società di Sviluppo locale.

PREVISIONI DI LAVORO

A breve termine:

- incontri in sede regionale per una puntuale definizione degli interventi.

A medio termine:

- tempistica per la predisposizione dei business plans;
- istruttoria regionale per l'approvazione e lo svincolo dei finanziamenti.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA PRODUTTIVO

INTERVENTO : 11. Azioni strutturali - Area agronomico-zootecnica

Cap. 5.2.4. (1)

PREVISIONI DI PIANO

Sulla base dell'analisi delle potenzialità e delle problematiche del sistema produttivo agro-zootecnico dell'area, il Piano individua nella trasformazione, promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche, l'ambito di intervento prioritario nel comparto, con particolare riguardo al settore lattiero-caseario.

Prospetta inoltre, nel quadro di un processo di riconversione produttiva, l'incentivazione delle attività agricole alternative alla zootecnia, sia nelle espressioni consolidate (viticoltura e frutticoltura), sia nelle forme a carattere sperimentale (es. riordino fondiario, viabilità interpodereale, irrigazione, sperimentazione ed assistenza tecnica, agriturismo, potenziamento impianti esistenti, standardizzazione prodotti).

Impegno finanziario previsto :

- L.33 miliardi (conto capitale), così ripartiti:
- L.22 miliardi per la Provincia di Sondrio;
 - L. 4 miliardi per la Provincia di Bergamo;
 - L. 5 miliardi per la Provincia di Brescia;
 - L. 2 miliardi per la Provincia di Como.

Soggetti attuatori : Province, d'intesa con Comunità Montane (programmi d'intervento);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Concluse le relative istruttorie, congiuntamente al Settore Agricoltura della Regione, i piani presentati dalle Province di Bergamo, Brescia e Como sono stati approvati dalla Giunta regionale, con le specifiche prescrizioni e disposizioni integrative approvate dalla Giunta stessa con successivo atto del 29 dicembre 1995.

Riguardo al piano presentato dalla Provincia di Sondrio, sono in discussione alcune modifiche relative al programma "Agriturismo" e in parte a quello della "Conservazione e valorizzazione dei prodotti".